



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

Ripresa delle attività lavorative: accesso, utilizzo degli spazi e linee guida dei comportamenti da tenere per il personale universitario

Sommario

- 1- Scopo
- 2- Premessa
- 3- Validità
- 4- Linee Guida
- 5- Ulteriori suggerimenti e precauzioni

1 - Scopo

La finalità del presente documento, elaborato con il supporto di esperti, è di fornire istruzioni e suggerire linee guida comportamentali per gestire in sicurezza gli accessi ai luoghi di lavoro al fine di limitare al minimo il rischio prodotto dal COVID 19 per i lavoratori.

2 - Premessa

La redazione del presente documento, ad integrazione e aggiornamento del protocollo generale emanato con nota prot. 40668 del 08/04/2020, è ritenuta opportuna per la regolamentazione degli accessi e la gestione in sicurezza delle attività lavorative in presenza presso l'Università di Pavia.

L'Ateneo, a maggior tutela della salute del proprio personale, ha disposto che la modalità di lavoro agile sia la modalità di lavoro ordinaria e che il personale con condizioni di salute controindicanti, in questa fase, si astenga dalla ripresa delle attività. Le condizioni di salute per cui la ripresa dell'attività è controindicata (si veda allegato 2 – nota informativa) sono valutate, secondo le disposizioni di legge, dal medico di base, da un medico del SSN o dai medici competenti di Ateneo che procedono sulla base dell'analisi della documentazione sanitaria in loro possesso ovvero su richiesta dei lavoratori, ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 81/08, con una visita medica o una consulenza. Le richieste e/o la documentazione dovranno pervenire ai seguenti riferimenti: tel. 0382/593701, fax 0382/593702, uooml.boezio@icsmaugeri.it.

3 - Validità

Il contenuto del presente documento ha validità fino al perdurare delle condizioni di emergenza nazionale o locale e potrà essere aggiornato a seguito di diverse disposizioni adottate dalle competenti autorità a livello nazionale, regionale e locale.

4 – Linee guida generali

In ottemperanza alle disposizioni governative vigenti alla data di redazione del presente documento, l'Università dovrà risultare chiusa al pubblico con l'eccezione del percorso



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

pubblico Strada Nuova-Piazza Leonardo da Vinci riservato esclusivamente al transito pedonale, che verrà monitorato dalla portineria per evitare lo stazionamento e piccoli assembramenti. L'Ateneo dovrà avere la possibilità di monitorare gli accessi di persone in tutte le infrastrutture centrali e in periferia.

È fatto divieto, inoltre, di accedere all'Ateneo se chi vuole entrare, o un suo convivente, presenta una delle due condizioni nell'allegato 1 o una combinazione degli altri sintomi.

L'accesso è concesso dopo aver visionato il video informativo dell'INAIL al link: <https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/multimedia/video-gallery/videogallery-tutorial-conoscere-rischio.html> sulle modalità di trasmissione del virus che provoca il Covid-19 e sull'utilizzo di mascherine e rimozione dei guanti.

Il personale potrà accedere solo a quegli spazi ritenuti dall'Università necessari per svolgere le proprie attività istituzionali individuate e autorizzate dai responsabili gestionali o di struttura. Non è consentito l'utilizzo delle aree comuni (a titolo esemplificativo: sale studio, aree di ristoro), esclusi i laboratori condivisi e i servizi igienici.; tali spazi possono essere riassegnati ad attività specifiche al fine di ridurre l'affollamento nei normali spazi lavorativi ovvero al ricevimento di merci provenienti dall'esterno secondo modalità pratiche definite dai responsabili (si veda il paragrafo dedicato).

Modalità di accesso:

- a. Le persone che accedono all'Ateneo dovranno essere munite ed indossare, per il periodo di permanenza, le mascherine (almeno del tipo chirurgica), mantenere le distanze di sicurezza interpersonali previste dalle disposizioni vigenti ed attenersi alle misure igieniche indicate dalle circolari ministeriali. È consentito, negli ambienti ad uso esclusivo e solo quando non vi sia presenza di altre persone, rimuovere in sicurezza la mascherina. Nel caso si maneggi materiale proveniente dall'esterno ovvero si utilizzino attrezzature comuni è necessario indossare i guanti forniti; a valle si provvederà a sanificare le superfici e si procederà al lavaggio delle mani. A tal fine, l'Ateneo ha dotato gli accessi di Ateneo di dispenser di gel igienizzante, rifornito i bagni di sapone e salviette monouso; fornirà mascherine chirurgiche per un periodo iniziale di 2 settimane.
- b. Giornalmente il personale autorizzato sottoscrive, tramite un modulo, la propria situazione sanitaria (allegato 1). Al termine del periodo, il personale in presenza consegnerà l'autocertificazione al proprio responsabile gestionale che la conserverà per almeno sei mesi.
- c. Il distanziamento sociale, confermato per i prossimi mesi, comporterà inevitabilmente l'obbligo per i responsabili gestionali e per l'Amministrazione di contenere le presenze negli ambienti di lavoro. Le disposizioni sullo *smart working* non differiranno da quelle attualmente in vigore. La ripresa delle attività in presenza sarà consentita per garantire le attività essenziali, per dare supporto alle attività di ricerca e di didattica-on line e per



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

la gestione delle attività previste dal piano straordinario elaborato per le Biblioteche¹. Il personale tecnico amministrativo autorizzato in presenza non potrà superare il 20% del totale dell'organico, tenendo conto delle metrature degli Uffici, assicurando le presenze a rotazione, articolandole per giorni e/o settimane lavorative. Negli uffici dovrà essere garantita una ventilazione costante nel caso di 2 o più occupanti, ai quali dovranno essere assegnate postazioni di lavoro alla massima distanza anche con una riorganizzazione degli arredi. Uffici con superficie $\leq 25 \text{ m}^2$ potranno ospitare un solo lavoratore.

- d. In deroga a quanto disposto al punto c, potrà essere superata la soglia del 20% laddove il rispetto degli adempimenti normativi richieda un numero superiore di addetti, sempre nel rispetto di quanto disposto in precedenza. A titolo di esempio, si indicano gli addetti all'emergenza e al primo soccorso, addetti alla gestione di impianti complessi, ecc.

Percorso per riammissione in collettività lavorativa dopo periodo di assenza dal lavoro

In data 15/04 è stato emesso da Regione Lombardia il protocollo per la riammissione dei lavoratori afferenti agli allegati 1, 2 e 3 del DPCM 10/4/2020 che si può così riassumere:

- PAZIENTE/LAVORATORE COVID POSITIVO CONFERMATO CON TAMPONE può rientrare dopo almeno 14 giorni di sintomi assenti e successivi 2 tamponi a distanza di 24 ore, entrambi negativi
- PAZIENTE/LAVORATORE CON SD INFLUENZALE SUGGESTIVA PER COVID può rientrare dopo almeno 14 giorni di sintomi assenti e successivo unico tampone negativo
- PAZIENTE CON CONTATTO CON SOGGETTO COVID POSITIVO E SINTOMATICO può rientrare dopo almeno 14 giorni di sintomi assenti e successivo unico tampone negativo.

La normativa dispone che la gestione di queste 3 diverse condizioni sia del medico di base (MMG) e che la richiesta di tampone possa essere fatta solo dal medico di base alla ATS di riferimento.

Ai fini della riammissione al lavoro, il medico competente valuterà la documentazione prodotta dal lavoratore.

Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

I responsabili gestionali e di struttura dovranno verificare quale influenza hanno la riorganizzazione e l'eventuale riduzione del personale in presenza sull'efficacia dei sistemi di gestione dell'emergenza.

¹ Le Biblioteche dell'Università di Pavia, pur continuando per il momento a rimanere chiuse al pubblico, hanno stilato un piano straordinario per l'erogazione di alcuni servizi di base in modalità "contactless" -Fase 2.1: "Distanti (ancora), ma (più) vicini"- consultabile al seguente link: <http://biblioteche.unipv.it/wp-content/uploads/2020/04/Fase2.1-ServiziBibliotecari.pdf>



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

I sistemi di gestione dell'emergenza dovranno comunque essere aggiornati tenendo in considerazione il nuovo assetto lavorativo anche con una revisione delle procedure.

Si provvederà all'integrazione della formazione del personale addetto alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso per gli aspetti relativi all'emergenza epidemiologica in atto a cura dell'ATIS.

Fornitori, manutentori, personale di supporto e utenti

Per ridurre al minimo il contatto con esterni, l'Ateneo ha dato mandato affinché le attività gestionali e di servizio non indispensabili alla ricerca fossero interrotte o ridotte al minimo; inoltre all'ingresso delle strutture sono posti distributori di disinfettante per permettere la sanificazione delle mani prima possibile.

L'accesso ai fornitori o agli utenti in genere, dovuto a casi di necessità da concordare con i responsabili di riferimento, sarà consentito nel rispetto delle disposizioni di Ateneo; ovvero utilizzo di mascherina almeno chirurgica, guanti, rispetto delle distanze e stretta osservanza delle disposizioni specifiche impartite dal personale di Ateneo di riferimento che ha concordato il loro accesso.

Per accedere sarà necessario compilare la modulistica attestante la propria situazione sanitaria, resa disponibile presso gli ingressi ovvero fornita dal personale di riferimento.

Pulizia e sanificazione degli ambienti

Si raccomanda di lavare le mani con acqua e sapone e, in assenza di questa possibilità, di utilizzare il disinfettante messo a disposizione dall'Amministrazione all'ingresso delle strutture, prima di iniziare l'attività ripetendo frequentemente l'operazione nell'arco della giornata.

L'Ateneo assicurerà la pulizia giornaliera e la sanificazione dei luoghi e dei locali comuni utilizzati nelle modalità e con i prodotti previsti dalle disposizioni vigenti e secondo le regole.

In particolare, per le aule in utilizzo e gli ambienti legati alla didattica si procede alla sanificazione di banchi, sedie, cattedre, porte e pavimenti impiegando detergenti cloroattivi; vengono inoltre impiegati detergenti cloroattivi giornalmente presso gli uffici per la spolveratura ad umido di scrivanie, tastiere computer, fotocopiatrici ed altra attrezzatura da ufficio, maniglie, punti di appoggio; la pulizia dei servizi igienici continuerà ad essere effettuata giornalmente, impiegando detergenti cloroattivi. I laboratori di ricerca invece dovranno essere puliti e sanificati a cura degli utilizzatori alla fine del turno di lavoro; l'Ateneo provvederà alla pulizia e sanificazione dei pavimenti.

Qualora necessari, verranno effettuati interventi di decontaminazione, seguendo scrupolosamente le linee guida del Ministero della Salute "Pulizia di ambienti non sanitari".

I locali chiusi dovranno essere ventilati o areati il più possibile, da parte degli occupanti, a titolo di esempio si suggerisce l'apertura delle finestre per 10 minuti ogni ora.



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

Precauzioni in caso di rilevamento di contagiati

In caso di sintomi compatibili con sindrome influenzale (e da possibile infezione da COVID), è obbligo rimanere a casa e chiamare al telefono il medico di famiglia, [o pediatra], o la guardia medica, oppure il numero verde regionale (800894545) e segnalarlo telematicamente al responsabile gestionale.

Al ricevimento della segnalazione di casi confermati l'Ateneo mette in atto quanto previsto dalla circolare del Ministero della salute del 22/02/2020, in particolare:

- interdizione locali frequentati dal caso accertato fino a sanificazione avvenuta
- comunicazione di "caso confermato" nonché di "contatto stretto" con caso confermato al personale che potrebbe essere venuto in contatto con il soggetto e indicazione di seguire scrupolosamente le disposizioni impartite dalle autorità sanitarie
- sanificazione degli ambienti secondo il protocollo "Pulizia di ambienti non sanitari"

In caso di segnalazioni di persone individuate come contatti stretti con casi confermati, l'Ateneo avvisa il personale che potrebbe essere venuto a contatto con il soggetto, dando indicazione di seguire le disposizioni impartite dalle autorità sanitarie e predispone una accurata pulizia degli ambienti di lavoro con prodotti disinfettanti, favorendo l'attività di lavoro agile (smart working).

5.- ULTERIORI SUGGERIMENTI E PRECAUZIONI

- lavarsi spesso le mani
- Sono vietati i contatti fisici (esempio stretta di mano).
- Deve essere sempre rispettata la distanza interpersonale minima prescritta dalle disposizioni vigenti - salvo straordinari casi di necessità (es. primo soccorso).
- Evitare di toccarsi bocca, occhi e naso con le mani.
- Evitare lo scambio di telefoni, tastiere, ufficio o altri strumenti di lavoro e/o studio

Procedura per l'igiene delle mani

L'igiene delle mani è una misura fondamentale per la prevenzione e la protezione dal contagio. Una corretta pulizia delle mani serve a rimuovere ed eliminare rapidamente dalle stesse eventuali agenti biologici disseminati che da qui potrebbero facilmente essere introdotti nell'organismo.

È necessario lavare le mani:

- dopo ogni attività di lavoro con potenziale esposizione al rischio biologico;
- dopo aver tolto i guanti e altri dpi o indumenti protettivi;
- nel caso di contaminazione o sospetta tale con materiali a rischio (ad es. fluidi biologici, campioni ambientali di suolo, acqua, campioni alimentari di origine animale, rifiuti, animali);
- dopo attività generiche come aver starnutito, soffiato il naso, usato i servizi igienici, aver adoperato mezzi pubblici;
- prima di lasciare l'area di lavoro o il laboratorio;



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

- prima di mangiare, bere, assumere farmaci;

Utilizzare sempre il sapone liquido e acqua corrente, preferibilmente calda.

Applicare il sapone su entrambi i palmi delle mani e strofinando sul dorso, tra le dita e nello spazio al di sotto delle unghie, per almeno 15-20 secondi. Risciacquare abbondantemente con acqua corrente e asciugare le mani con carta usa e getta o con un dispositivo ad aria calda.

Non toccare le maniglie con le mani appena lavate. Per chiudere il rubinetto, se non presente un meccanismo a pedale, usare una salviettina pulita, meglio se monouso. La durata totale della procedura è di circa 40-60 secondi.

L'Ateneo fornirà appositi gel igienizzati da utilizzare all'accesso, in sostituzione dell'acqua e del sapone.

Anche in questo caso, si consiglia di eseguire movimenti analoghi al lavaggio mani con acqua e sapone: applicare il gel sul palmo di una mano, strofinando le mani, frizionando e distribuendo il gel sulla superficie di entrambe le mani, lasciandolo agire per circa 10-15 secondi, finché non si asciuga. Seguire, in ogni caso, le istruzioni del fabbricante circa la quantità di prodotto da usare ed il tempo di azione.

riferimenti utili:

pagina di Ateneo dedicata all'emergenza COVID-19: <https://web.unipv.it/coronavirus/>

documento "Ripresa dell'accesso alle strutture di Ateneo (Laboratori e Biblioteche) per attività di ricerca: indicazioni operative e linee guida di comportamento": [https://web.unipv.it/wp-content/uploads/2020/04/Documento Ripresa-accesso-a-laboratori-e-strutture-per-attivita%3A0-di-ricerca.pdf](https://web.unipv.it/wp-content/uploads/2020/04/Documento_Ripresa-accesso-a-laboratori-e-strutture-per-attivita%3A0-di-ricerca.pdf)

pagina di Ateneo sulla sicurezza riportante ruoli, responsabilità e nominativi ivi compreso il regolamento di ateneo per la sicurezza: <http://www-sicurezza.unipv.it>

pagina RLS di Ateneo: <http://www-3.unipv.it/rls/index.php?pag=home.html> – rls.ateneo@unipv.it

RSPP di Ateneo: dott.ssa Lucilla Strada tel. 0382987922 – rspp@unipv.it

Medico competente coordinatore: dott. Giuseppe Taino tel. 0382/593701, fax 0382/593702, uooml.boezio@icsmaugeri.it

30 aprile 2020